

## Buferata sul dopo-Fiat

# Scade l'ultimatum, Dr fuori dai giochi

### Il ministero sonda 17 gruppi automobilistici. Di Risio: "Abbiamo un socio turco"

GERALDINE PEDROTTI

«Il ministero dello Sviluppo economico ha comunicato ai sindacati che Dr Motor non potrà rilevare lo stabilimento ex Fiat di Termini Imerese, perché non risponde ai requisiti richiesti per il rilancio del sito. Non ha garantito i 15 milioni richiesti e non ha fornito partner pronti a entrare nel capitale sociale del gruppo, pertanto è fuori». La doccia fredda arriva dal segreta-

Sulla stessa linea l'advisor del governo: «La società molisana non ci ha ancora dato garanzie, se nei prossimi giorni dovesse presentarsi con un socio, può rientrare in campo».

Intanto Dr Motor tenta di non essere fatta fuori e smentisce la sua uscita di scena. «Non capisco — replica alle indiscrezioni Massimo Di Risio — chi stia facendo di tutto per sabotare il progetto. Non abbiamo ricevuto nessuna comunicazione ufficiale dal ministero. Dr non è fuori dai giochi e lo dimostreremo. Pensavo di portare benessere in Sicilia, ma è evidente che ci sia qualcuno che ha interesse a che l'operazione non vada in porto».

L'azienda di Macchia d'Isernia fa sapere di avere già firmato un'intesa con il gruppo automobilistico turco Mermerler, pronto a entrare nel capitale sociale con 15 milioni di euro. Il patto, però, attualmente è solo una lettera d'intenti, anche se la

casa molisana afferma che le trattative sarebbero in una fase avanzata. In fila ci sarebbe anche la cinese Chery, di cui Dr è partner.

Ma, per avere qualcosa di concreto, bisognerà attendere il via libera del ministero e di Invitalia, che dovrebbero esprimersi sui progetti il 4 luglio. Fortunatamente, nella nebbia che avvolge il destino di Termini, spunta una luce per i 2.200 operai. Ieri il ministro Passera ha ga-

rantito il rinnovo del secondo anno di cassa integrazione per il 2013 e il prepensionamento dei 640 esodati. «Adesso — commenta Roberto Mastro Simone della Fiom Palermo — ci aspettiamo che questi intenti vengano messi nero su bianco. Sono tutele che permettono di cercare nuove soluzioni, in attesa di trovare un'alternativa seria che possa dare speranza a tutto il territorio di Termini Imerese».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**I rappresentanti di Fiom, Fim e Uilm hanno incontrato i funzionari romani "Si riparte da zero"**

rio nazionale della Uilm, Rocco Palombella, che ieri ha incontrato i dirigenti del ministero dello Sviluppo economico insieme ai leader nazionali di Fiom e Fim. La casa molisana non ha rispettato l'ultimatum del 4 giugno, posto dal ministro dello Sviluppo Corrado Passera per fornire entro 15 giorni le garanzie finanziarie richieste. Quindi il governo cercherà nuovi interlocutori.

Già nei prossimi giorni, riferiscono i sindacati, i dirigenti di via Veneto contatteranno le 17 principali case automobilistiche mondiali per proporre l'investimento che, tra finanziamenti regionali e statali e la cessione a costo zero dell'impianto da parte di Fiat, ha un valore di 450 milioni di euro. Durante la prima settimana di luglio, il governo riceverà i sindacati per comunicare l'esito della perlostrazione. «Abbiamo bisogno di sapere — afferma il sindaco di Termini Imerese Totò Burratato — chi si farà carico di questa nuova ricerca e con quali modalità. Veniamo da un'esperienza insufficiente che va superata e migliorata».

«Si riparte da zero — commenta Vincenzo Comella della Uilm Palermo — è come se in questi due anni non avessimo fatto niente. Non possiamo perdere altro tempo. In un certo senso è positivo che si sia fatta chiarezza sull'inconsistenza della proposta di Dr Motor. C'è la possibilità di voltare pagina e cercare soluzioni migliori, evitando di commettere gli stessi errori del passato. Adesso confidiamo nell'azione del ministero dello Sviluppo economico, speriamo che i colloqui con le altre case automobilistiche ci portino qualcosa di positivo. Non c'è altro tempo da perdere, è bene che l'esperienza di Di Risio a Termini Imerese si sia conclusa adesso, sia ancora in tempo per salvarci».

Il ministero e il suo advisor Invitalia non prendono ufficialmente posizione sulla vicenda. «Non c'è stata — dicono dal dicastero dello Sviluppo — una dichiarazione riguardo l'esclusione definitiva di Dr Motor. Al momento il piano è in standby, perché non è stato in grado di presentarci un socio che possa salvare l'azienda. Non è una chiusura definitiva, se Di Risio dovesse farsi avanti con una proposta seria, la valuteremo».

Le reazioni

ANDREA PUNZO

TUTTO come previsto. L'uscita di scena della Dr Motor, nonostante la smentita fatta in tutta fretta ieri sera dai diretti interessati, era nell'aria. In attesa delle prossime mosse del ministro Passera, i sindacati sperano nella riapertura di una vera trattativa e in una prospettiva migliore per i quasi duemila cassintegrati. «Celo aspettavamo — dice Mariella Maggio segretario generale Cgil Sicilia — era una trattativa destinata ad arenarsi. Di Risio non ha mai dato reali garanzie di avere le capacità imprenditoriali e economiche per poter rilanciare un'azienda in completa agonia». La sensazione è che si sia perso tempo, continuando a trattare per nulla:



Mariella Maggio

**Maggio: "Era una trattativa destinata ad arenarsi, mai fornite le garanzie necessarie"**

«Lo sapevano tutti — ammette il segretario della Cisl siciliana Maurizio Bernava — che non si sarebbe arrivati a niente. È stata una truffa legalizzata a spese dei lavoratori siciliani». I sindacati fanno dunque fronte comune, in attesa di risposte: «che dovranno essere il più rapide possibili» dice Claudio Barone segretario della Uil Sicilia.

Il nuovo tavolo sull'ex stabilimento Fiat di Termini Imerese si terrà per i primi di luglio, come anticipato ieri al termine della riunione dal segretario della Fiom Maurizio Landini.

Intanto le mobilitazioni non si fermano, su questo ci sono pochi dubbi. Il rischio, ammette qualcuno nel mondo sindacale, è che

Il sindaco Burratato: "Interventi certi, la comunità è in ginocchio e chiede risposte immediate"

## I sindacati: "Hanno solo perso tempo e la Regione è rimasta immobile"

il protrarsi di questo senso di incertezza e di continuo rinvio possa portare a un vero e proprio scontro sociale: «Non c'è in gioco solo il futuro di un'azienda ma di una regione intera» ammette

sempre Barone. E le dichiarazioni di smentita di Dr sull'uscita dall'affare Termini Imerese e il conseguente rilancio di una possibile alleanza con investitori turchi e cinesi, non aiu-

tano certo a stemperare gli animi. Una situazione di stallo nella quale il gioco ai rimpalli di responsabilità sembra il più gettonato: le parti sociali accusano la Regione di immobilismo e sottovalutazio-



ne del problema: «Il governo Lombardo — spiega il segretario Cisl Bernava — è stato incapace di imporre un cambiamento di linea rispetto alle amministrazioni precedenti. Siamo sempre fermi alle solite vecchie logiche nelle quali prevale l'interesse politico personale al bene comune».

La Regione risponde puntando il dito contro Invitalia, l'agenzia ministeriale che cura il piano di investimento dello stabilimento di Termini. «L'irresponsabile scelta di Invitalia — dice il presidente della commissione Attività produttive dell'Ars Salvo Caputo — che aveva individuato Dr Motors come società in grado di investire a Termini Imerese ha già fatto, perdere due anni. Chiedo al ministro Passera — continua Ca-



Massimo Di Risio

**Bernava: "Truffa legalizzata a spese dei lavoratori" Barone: "Ora si deve fare presto"**

puto — di intervenire con urgenza e di trovare una valida alternativa a Massimo Di Risio che non ha dimostrato di avere le capacità per gestire lo stabilimento ex Fiat».

Il sindaco di Termini Imerese Totò Burratato intanto chiede interventi immediati: «Come primo cittadino di una comunità in ginocchio — dice — abbiamo bisogno, da subito, di riaggiornare gli incentivi certi ed esigibili da mettere in campo, oltre a un piano di interventi infrastrutturali per far sì che la città sia davvero capace di attrarre nuovi imprenditori e di garantire il reimpiego di tutti i lavoratori della Fiat e dell'indotto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Giugno 2012  
Euro 3,00

**TURISMO**  
Dalle mete fuori porta come Ustica, la Tonara di Scopello e Taormina alle nuove linee aeree che collegano la Sicilia con il resto del mondo

**POLITICA**  
A Palermo torna Orlando, ad Agrigento si conferma Zambuto, Damiano vince a Trapani: interviste ai tre sindaci che hanno trionfato alle ultime amministrative. E intanto Zamparini...

**PERSONAGGI**  
Pablo Marzotto, Carlo Ramo, Desirée Rancatore, Ugo Piazza, Raffaele Mazzeo, Pietro Lorenzetti, Lino Buscemi, Massimo Carnatella

**LA SOBRIA BELLEZZA DELL'ESTATE**  
La moda vincente sulla spiaggia è l'eleganza non appariscente che si traduce in costumi di classe. Predominano le linee che assecondano e scolpiscono la figura con drappaggi e tagli

**IN EDICOLA**